

III domenica del Tempo Pasquale  
**« Gesù in persona si accostò e  
camminava con loro »**

---

*Per vivere le domeniche di Pasqua con gli adolescenti*

*Inizia la preghiera con il Segno di Croce*

Non sono pochi coloro che oggi guardano alla Chiesa con pessimismo e delusione. Non è la Chiesa che desidererebbero. La sentono spesso triste e noiosa, e in un certo modo intuiscono che «il contrario di un popolo cristiano è un popolo triste». È facile la tentazione dell'abbandono e della fuga, come i due in viaggio ad Emmaus. Oggi si afferma, quasi con orgoglio, di credere in Dio, ma non nella Chiesa. Eppure il Risorto non aspetta che siamo noi a tornare: è Lui che si accosta a me, a te; che cammina con noi e ci riconduce alla nostra comunità.

## **ASCOLTA**

### **Dal Vangelo secondo Luca**

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro,

di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

## **MEDITA E GUARDA ALLA VITA**

Gesù si accosta, ascolta e cambia la prospettiva con cui guardiamo la realtà. Spesso il mio modo di vedere, ciò che sto vivendo, copre la fiducia che anima il mio cuore: vacillano i motivi per cui credere, avere fiducia! In questa Chiesa invece abita il Risorto.

Il Signore desidera che ognuno di noi impari ad “aprire gli occhi e riconoscerlo” anche in questa quarantena.

### **Ascolta!**

(don Alberto Ravagnani)



È tutta una questione di sguardo, di come si guardano le cose: dal punto di vista di Dio o dal nostro lato umano... E tu da che prospettiva guardi la vita?

- “I loro occhi erano incapaci di riconoscerlo”: come cerchiamo di vedere il mondo, la nostra vita? Riusciamo a vedere i segni di Dio e della sua vicinanza?
- “Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero”: qualcuno mi ha permesso di riconoscere qualcosa di più profondo? Che sono proprio la mia vita, la mia attenzione, i miei gesti a parlare del Risorto? (chiama questo qualcuno e ringrazialo: educatore, don, professore, allenatore...)

## **PREGA con i discepoli di Emmaus**

Signore Gesù,  
grazie perché ti sei fatto riconoscere nello spezzare il pane.  
Mentre stiamo correndo verso Gerusalemme,  
e il fiato quasi ci manca per l'ansia di arrivare presto, il cuore ci  
batte forte per un motivo ben più profondo.  
Dovremmo essere tristi, perché non sei più con noi.  
Eppure ci sentiamo felici. La nostra gioia e il nostro ritorno a  
Gerusalemme, lasciando il pranzo a metà sulla tavola, esprimono  
la certezza che tu ormai sei con noi.  
Ci hai incrociati poche ore fa su questa stessa strada, stanchi e  
delusi.  
Non ci hai abbandonati a noi stessi e alla nostra delusione. Sei  
entrato dentro di noi.  
Ci hai svelato il segreto di Dio su di te, nascosto nelle pagine della  
Scrittura.  
Hai camminato con noi, come un amico paziente.  
Hai suggellato l'amicizia spezzando con noi il pane, hai acceso il  
nostro cuore  
perché riconoscessimo in te il Messia, il Salvatore di tutti.  
Aiutaci a vederti, trovarti anche in questo periodo complicato e  
difficile.  
Aiutaci ad avere fede in te per poter davvero guardare la realtà.

*Concludi la preghiera con il Segno di Croce*